

# E Ca' Foscari organizza un master per formare professionisti del settore «Bonifiche, troppa burocrazia» La denuncia di Provincia e Vega

di Gianluca Codognato

**MARGHERA.** Norme che si sovrappongono, competenze suddivise fra più enti, eccessiva legislazione. In una parola: burocrazia. E' questo il principale ostacolo alle bonifiche di Porto Marghera, come emerso ieri durante la presentazione del Master universitario su «Caratterizzazio-

ne e risanamento dei siti contaminati» organizzato da Ca' Foscari e in programma a partire da ottobre. In questo contesto la possibile soluzione atta quanto meno ad aggirare le lungaggini del Ministero dell'Ambiente è stata illustrata dall'assessore provinciale Paolo Dalla Vecchia.

«Intendiamo portare il capitolo delle bonifiche all'interno della legge speciale — ha spiegato l'assessore provinciale all'Ambiente — Cos'è proviamo ad accelerare le complicate procedure necessarie per il ripristino della zone contaminate. D'altra parte i siti di interesse nazionale sono passati da 15 a 57, mentre a oggi è stato decretato per l'area di Porto Marghera solo il 19 per cento delle bonifiche necessarie».

I laccioli della burocrazia rappresentano un freno alle bonifiche anche per Michele Vianello, direttore del parco scientifico Vega che ospiterà il master. «Bisogna cominciare a delegiferare — è il suo appello — Ci sono troppe norme, troppi impedimenti, cos'è il disinquinamento rimane bloccato».

Sulla stessa linea l'assessore Pierfrancesco Ghetti il quale ricorda che «il monitoraggio dei terreni contaminati di Porto Marghera è completato al 96 per cento. Mentre procedure bizantine fermano le bonifiche a discapito della comu-



nità la quale avrebbe tutto il diritto di vedersi restituire quelle aree». Ghetti critica poi il ruolo del ministero dell'Ambiente: «Ma perché deve interferire? Un terreno contaminato è pericoloso anche se non si costruisce nulla».

In attesa di superare le lungaggini della burocrazia, l'università Ca' Foscari organizza un Master di secondo livello ideato per formare figure professionali altamente qualificate nel campo delle urgenze ambientali, in particolare quelle relative alla caratterizzazione e al risanamento dei siti conta-

minati.

Il Master, che costa 5 mila euro, è rivolto a laureati specialistici/magistrali o quinquennali in discipline scientifiche, ingegneristiche, agrarie. Può essere frequentato anche da laureati che lavorano in imprese che si dedicano alle bonifiche. Il corso — allestito in collaborazione con Confindustria Venezia e Vega — ha una durata annuale (ottobre 2010- ottobre 2011, prevede 400 ore di lezione (venerdì e sabato) e 250 ore di stage. E' a numero chiuso (35 partecipanti) e richiede una frequenza obbli-



Nella foto a sinistra un'immagine del vecchio Petrolchimico. Qui sopra la sede del Vega dove si terrà il Master

gatoria per il 70% delle ore formative e il 100% dello stage. La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione è fissata per il 15 settembre.

«Il Master — spiega il coordinatore Emanuele Argese — intende rispondere all'esigenza di un settore in forte evoluzione che richiede figure professionali altamente qualificate in grado di individuare, in linea con i nuovi orientamenti normativi, le tecnologie più vantaggiose per caratterizzazione e bonifiche».